



Decreto Dirigenziale n. 90 del 23/10/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - RIAPERTURA DEI TERMINI PER L'INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLE ISTANZE PRESENTATE PER I PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA " IL COLTIVARE RIGENERATIVO" - " F.U.T.U.R.O." - "OLIVICOLO OLEARIO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO" - "MELANNURCA CAMPANA IGP" - CARNE MARCHIGIANA DELLE ZONE INTERNE E DEL MAIALINO NERO CASERTANO"

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1° agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13 marzo 2008 e successive modifiche e integrazioni il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009, pubblicato sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009, è stato approvato, tra gli altri allegati, il bando di attuazione dei progetti integrati di filiera;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 74 del 5 ottobre 2009, pubblicato sul BURC n. 60 del 7 ottobre 2009, sono state approvate le modifiche al bando di attuazione dei progetti integrati di filiera;
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con Deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 4 del 18 febbraio 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha approvato il termine del 1° aprile 2011 come data di decorrenza dei 30 giorni per la costituzione del Consorzio di filiera e, conseguentemente, dei 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili relativi agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse allegati al PIF;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29 aprile 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro:
 - * disposto che i progetti esecutivi/cantierabili prodotti in attuazione dei PIF devono riferirsi agli impegni finanziari e alle misure del PSR attivate da ciascun partenariato di filiera;
 - * stabilito i bandi di riferimento per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto collettivo è quello pubblicato sul BURC n. 4 del 19 gennaio 2011;
 - * disposto la proroga al 31 maggio 2011 del termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 28 giugno 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha prorogato al 2 settembre 2011 il termine previsto per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulle misure del PSR coinvolte nella progettazione collettiva;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 36 del 2 settembre 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, stabilito al 30 settembre 2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 18 giugno 2012, pubblicato sul BURC n. 39 del 25 giugno 2012, è stata determinata la persistenza dei requisiti di ammissibilità dei Progetti integrati

di filiera approvati con Deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 ed è stato dato avvio alle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013;

- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 91 del 18 ottobre 2012, pubblicato sul BURC n. 67 del 22 ottobre 2012, sono state adottate le “Procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell’ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF)”;

CONSIDERATO che:

il paragrafo 13.2 “Procedure per la valutazione e selezione del PIF preliminare” del bando di attuazione dei Progetti Integrati di filiera pubblicato sul BURC n. 59 del 5.10.2009 – individua tra i criteri di ammissibilità l’attivazione della misura 123;

a conclusione delle attività istruttorie eseguite dal competente Settore sono emersi rilievi ai fini del finanziamento delle domande presentate esclusivamente ai sensi della misura 123 dai Partenariati di seguito indicati:

- Ente per lo sviluppo sostenibile “I piccoli campi” – Il coltivare rigenerativo
- Consorzio tutela olio Dop Colline Salernitane - F.u.t.u.r.o
- Consorzio Coprovoli – Olivicolo oleario della Provincia di Avellino
- Consorzio tutela melannurca campana – Melannurca campana IGP
- Cooperativa San Giorgio Carni – Carne marchigiana e maialino nero casertano

le criticità sulla misura 123 pertanto comportano ricadute sulle finalità dei PIF sopra indicati con la ragionevole esclusione dal finanziamento anche dei restanti progetti previsti dai medesimi PIF;

TENUTO CONTO:

- della fondamentale importanza attribuita dal PSR alla progettazione collettiva, ovvero alla particolare modalità di attuazione delle misure di intervento attraverso la quale si mira ad incrementare l’efficacia complessiva delle politiche di sviluppo rurale, favorendo la concentrazione delle risorse su specifiche priorità strategiche e lo sviluppo di effetti sinergici tra le misure del PSR;
- dello sviluppo di nuove forme di governance della filiera, le quali favoriscono alleanze tra operatori economici che promuovono e realizzano nelle filiere agricole ed agroindustriali assetti più dinamici e competitivi, attraverso interventi coordinati di ammodernamento strutturali del sistema produttivo e della trasformazione dei prodotti, il trasferimento delle conoscenze e l’introduzione delle innovazioni ed il miglioramento della qualità;
- che occorre riconoscere adeguata importanza al lungo ed impegnativo lavoro svolto dai singoli Partenariati finalizzato, in linea con quanto previsto dal PSR, da un lato alla costruzione di un percorso strategico all’interno del territorio di competenza e dall’altro alla ricerca di forte connessione tra i singoli interventi che compongono il PIF di riferimento;

VALUTATO che:

- il mancato finanziamento degli aiuti che compongono i Progetti Integrati di Filiera citati comportano il venir meno della linea strategica e della forte connessione che oggi li contraddistingue;
- tale circostanza potrebbe, tra l’altro, pregiudicare anche le positive ricadute sul territorio strettamente collegate alla realizzazione dei suddetti Progetti Integrati Filiera;

PRESO ATTO:

- dei lavori dell’Audizione congiunta della VIII Commissione Consiliare Permanente Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo e della Commissione Speciale per la Trasparenza e il Controllo delle attività della Regione e degli Enti collegati sui Fondi PSR, di cui al resoconto integrale n. 44 della seduta dell’11 luglio 2013, ed in particolare delle raccomandazioni espresse dalle stesse, attese le attribuzioni statutarie del Consiglio regionale in materia di programmazione, sull’attuazione dei Progetti Integrati

- delle istanze pervenute, nell'esercizio delle proprie prerogative ordinamentali, dagli Enti Locali interessati sui molteplici interessi coinvolti nell'attuazione dei PIF sopra richiamati sotto il profilo sociale, economico ed occupazionale, al di là di ogni altra valutazione sul legittimo affidamento degli attori pubblici e privati sul perseguimento delle finalità dei Progetti collettivi previsti dalla regolamentazione comunitaria in materia;

RILEVATO che la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione degli interventi PIF, come stabilito nella DGR n. 1131 del 19 giugno 2009, è già stata accantonata a valere sulle singole misure interessate;

RITENUTO per le circostanze sopra richiamate di poter consentire ai soli Partenariati interessati dal presente provvedimento, allo stato preclusi dall'intervento pubblico cofinanziato tra UE, Stato e Regione in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, di integrare, in sede di adeguata istruttoria, nei termini perentori successivamente indicati, la documentazione, relativa esclusivamente ai progetti sulla misura 123, salvaguardando le legittime aspettative dei soggetti pubblici e privati che hanno aderito ai PIF presentando domanda a valere sulle misure 111, 114, 115, 121, 122, 124, 125, 131, 132 e 133 sul fondo FEARS;

RILEVATO pertanto che la riapertura dei termini per l'integrazione della documentazione tecnico – amministrativa, così come sopra indicata, assicura la integrazione delle istanze che nell'ambito dei PIF approvati non sono stati ammessi a finanziamento sulla misura 123;

PRECISATO CHE:

- le integrazioni della documentazione tecnico-amministrativa alle domande di aiuto a valere sulla misura 123 dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, all'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, - Settore Interventi per la Produzione Agricola - Centro Direzionale di Napoli, via G. Porzio, Isola A6 – 80143 Napoli, entro il termine perentorio del 15/11/2013;
- potranno essere considerate le richieste che pervengono dai soli soggetti che hanno già presentato istanza di finanziamento e per importi non superiori a quanto già previsto nel progetto non approvato;

VISTO l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

DECRETA

Art. 1 E' consentito integrare la documentazione tecnico-amministrativa dei progetti presentati a valere sulla misura 123 da parte dei soggetti già individuati, per importi non superiori a quelli dichiarati, dai partenariati dei PIF di seguito indicati :

- Ente per lo sviluppo sostenibile "I piccoli campi" – Il coltivare rigenerativo
- Consorzio tutela olio Dop Colline Salernitane - F.u.t.u.r.o
- Consorzio Coprovolì – Olivicolo oleario della Provincia di Avellino
- Consorzio tutela melannurca campana – Melannurca campana IGP
- Cooperativa San Giorgio Carni – Carne marchigiana e maialino nero casertano

ART. 2 La suddetta documentazione dovrà essere presentata, a pena di inammissibilità, all'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, - Settore Interventi per la Produzione Agricola - Centro Direzionale di Napoli, via G. Porzio, Isola A6 – 80143 Napoli, entro il termine perentorio del 15/11/2013.

ART. 3 Di incaricare:

- il Settore SIRCA della pubblicazione e divulgazione del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
- il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- ai Responsabili di Asse 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile;
- al Referente della Misura 123 del PSR Campania 2007 - 2013;
- ai Soggetti Attuatori dell'AGC 11 provinciali;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro